

Bologna, 06/05/2018

Past. Mike D'Anna

## AMORE SENZA IPOCRISIA

Dio ama tutti, ma non tutti Lo amano ed è questo che fa la differenza. Dio aspetta che tutti si consacrano a Lui. **MATTEO 22:11-14 Ora il re entrò per vedere quelli che erano a tavola e notò là un uomo che non aveva l'abito di nozze. E gli disse: - amico, come sei entrato qui senza avere un abito di nozze?- E costui rimase con la bocca chiusa. Allora il re disse ai servitori: - Legatelo mani e piedi e gettatelo nelle tenebre di fuori. Lì sarà il pianto e lo stridor di denti- Poichè molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti.** Molte persone non comprendono questa grande verità. Quando una persona indossa "l'abito delle nozze" deve essere pronto al ritorno di Gesù.. Nel cammino della nostra vita può accadere di sporcare il nostro abito e quando ciò accade è necessaria una purificazione per evitare che venga contaminato. **2CORINZI 7:1 Poichè abbiamo queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio.** Non abbiamo bisogno di purificazione solo riguardo le cose della carne bensì anche nello spirito (ad esempio chi insegna dottrine che non sono da Dio). Ci santifichiamo man mano che ci purifichiamo. **1PIETRO 1:9 Ottenendo il fine della fede: la salvezza delle anime.**

Quando una persona nasce di nuovo si purifica e vive un cambiamento di natura. Il sangue di Gesù Cristo è efficace nella nostra vita quando crediamo che Egli è morto, è risorto, lo riceviamo come Signore e Salvatore e siamo salvati. La figura di Gesù è sicuramente importantissima, ma lo è ancora di più la figura della Sua natura perché quando nasciamo di nuovo riceviamo la sua Signoria, la Sua natura nella nostra vita. Il sangue di Gesù serve anche per il cammino della nostra vita **1GIOVANNI 1:7 Ma se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.** In questo verso Dio ci parla della crescita. Più luce abbiamo e più vediamo. Man mano che cresciamo vedremo difetti che prima non vedevamo. E' la santificazione progressiva.

Segni che ci fanno capire che l'abito è contaminato:

1. **L'indipendenza:** l'autosufficienza. Dobbiamo imparare a dipendere sempre da Dio e non ad appoggiarci sul nostro discernimento. **GIOSUE' 9:14 Allora la**

**gente d'Israele prese delle loro provviste, e non consultò il Signore. Giosuè fece pace con loro e stabilì con loro un patto per il quale avrebbe lasciato loro la vita; e i capi della comunità lo giurarono loro.** Giosuè combatteva e distruggeva popoli sotto la guida di Dio. Ma con il popolo dei Gabaoniti, nemici di Israele, fece un patto senza consultare Dio e non poté più ucciderli. Per un momento Giosuè ha vissuto di autosufficienza, ha preso una decisione indipendentemente da Dio e sbagliò. Quella scelta non solo non gli permise di sconfiggere un popolo che andava sconfitto, ma ebbe delle ripercussioni su Saul che alla fine li uccise rompendo un patto e su Davide che poi ne pagò le conseguenze subendo delle maledizioni. A volte anche noi pensiamo di non aver bisogno di Dio, ma la verità è che ne abbiamo sempre bisogno!

**GIOSUE' 7: 1-5 Ma i figli d'Israele commisero un'infedeltà circa l'interdetto: poiché Acan, figlio di Carmi, figlio di Zabdi, figlio di Zerac, della tribù di Giuda, prese dell'interdetto, e l'ira del Signore s'accese contro i figli d'Israele. Giosuè mandò degli uomini da Gerico ad Ai, che è vicina a Bet-Aven, a oriente di Betel, e disse loro: - Salite ed esplorate il paese- E quelli salirono ed esplorarono Ai. Poi tornarono da Giosuè e gli dissero: - Non occorre che salga tutto il popolo; ma salgano due o tremila uomini, e sconfiggeranno Ai; non stancare tutto il popolo mandandolo là, perché quelli sono pochi- Così vi salirono del popolo circa tremila uomini, i quali si diedero alla fuga davanti la gente di Ai. E la gente di Ai ne uccise circa trentasei, li inseguì dalla porta fino a Sebarim, li mise in rotta nella discesa; e il cuore del popolo venne meno e si sciolse come acqua.** Giosuè doveva affrontare una battaglia contro il popolo degli Ai che rispetto al suo esercito era molto più piccolo, ma valutò la forza del suo esercito in base al numero, dato che erano molto forti ne bastavano pochi per sconfiggere un piccolo popolo, non considerò che quella forza dell'esercito non era una forza naturale, ma proveniva solo da Dio. Così ebbe la più grande delle sconfitte e dovette scappare da quel popolo. Sottovalutò la situazione. La dipendenza da Dio è una benedizione.

2. **L'auto-justificazione:** cercare di giustificare un errore è la peggiore delle situazioni perché è del tutto incompatibile con il ricevere Cristo. O ci giustifica Dio o lo facciamo da soli. Giustificare le proprie colpe non ammettendo di aver sbagliato è molto grave, **GENESI 3:11-13 Dio disse: - Chi ti ha mostrato che**

eri nudo? Hai forse mangiato del frutto dell'albero, che ti avevo comandato di non mangiare?- L'uomo rispose: - La donna che tu mi hai messa accanto, è lei che mi ha dato del frutto dell'albero, e io ne ho mangiato- Dio il Signore disse alla donna: - Perché hai fatto questo?- La donna rispose: - Il serpente mi ha ingannata e io ne ho mangiato-. Cercare di avere sempre una scusa per non essere colpevole è sbagliato. Sempre meglio ammettere chiedendo perdono.

3. **La superbia:** è peggiore dell'orgoglio **PROVERBI 8:13 Il timore del Signore è odiare il male; io odio la superbia, l'arroganza, la via del male e la bocca perversa.** Dio ama i superbi, ma odia la superbia. Lui ama le persone, ma il Suo amore deve spingerli al ravvedimento e al cambiamento. **GIACOMO 4:6 Anzi, egli ci accorda una grazia maggiore; perciò la Scrittura dice: - Dio resiste ai superbi e dà grazia agli umili.** **1PIETRO 5:5 Così anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. E tutti rivestitevi di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi ma dà grazia agli umili.**

*Da cosa vediamo se l'abito è curato:*

- **Dall'attitudine :** **SALMO 15:1-5 O Signore chi dimorerà nella Tua tenda? Chi abiterà sul tuo santo monte? Colui che è puro e agisce con giustizia, e dice la verità come l'ha nel cuore; che non calunnia con la sua lingua, né fa male alcuno al suo vicino, né insulta il suo prossimo. Agli occhi suoi è spregevole il malvagio, ma egli onora quelli che temono il Signore. Se anche ha giurato a suo danno, non cambia; non dà il suo denaro a usura, né accetta regali a danno dell'innocente. Chi agisce così non sarà mai smosso.** Il cuore contiene la verità, la mente contiene bugie. Ogni persona che vuole servire Dio non deve mentire. Se lo fa deve chiedere perdono a Dio e alla persona alla quale ha mentito o quelle menzogne creeranno dei legami. Dobbiamo temere Dio e onorarlo, con le nostre parole e con il nostro comportamento.
- **Da una vita di fede:** **1TIMOTEO 1:5 Lo scopo di questo incarico è l'amore che viene da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera.** La vera fede ha a che fare con la trasparenza e non è finta. **MATTEO 8: 5-13** Quando Gesù fu entrato in Capernaum, un centurione venne da lui, pregandolo e dicendo: «Signore, il mio servo giace in casa paralitico e

soffre moltissimo». Gesù gli disse: «Io verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Perché anche io sono uomo sottoposto ad altri e ho sotto di me dei soldati; e dico a uno: "Va'", ed egli va; e a un altro: "Vieni", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo", ed egli lo fa». Gesù, udito questo, ne restò meravigliato, e disse a quelli che lo seguivano: «Io vi dico in verità che in nessuno, in Israele, ho trovato una fede così grande! E io vi dico che molti verranno da Oriente e da Occidente e si metteranno a tavola con Abraamo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, ma i figli del regno saranno gettati nelle tenebre di fuori. Là ci sarà pianto e stridor di denti». Gesù disse al centurione: «Va' e ti sia fatto come hai creduto». E il servitore fu guarito in quella stessa ora.

La fede del centurione fu grande a differenza della fede degli ebrei.

- **Da un amore senza ipocrisia : ROMANI 12: 9-12** L'amore sia senza ipocrisia. Abborite il male e attenetevi fermamente al bene. Quanto all'amore fraterno, siate pieni di affetto gli uni per gli altri. Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente. Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore; siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. L'ipocrisia non fa altro che contaminare gli altri. GALATI 2:12-13 Infatti, prima che fossero venuti alcuni da parte di Giacomo, egli mangiava con persone non giudaiche; ma quando quelli furono arrivati, cominciò a ritirarsi e a separarsi per timore dei circoncisi. E anche gli altri Giudei si misero a asimulare con lui; a tal punto che perfino Barnaba fu trascinato dalla loro ipocrisia. I discepoli che avevano creduto nel Messia e dunque nell'unica circoncisione, che era quella del cuore, si fecero trascinare simulando e comportandosi come chi credeva nella circoncisione naturale. Ma l'amore vero non conosce l'ipocrisia. I Suoi discepoli si riconoscono proprio da questo; dall'amore che hanno gli uni verso gli altri, un amore vero.